

Circolo Filatelico Bellinzona

Indirizzo postale: Via Terriciole 11, 6596 Gordola

Membro della Federazione delle Società filateliche svizzere (FSFS).

Fondato nel 1908 - 70 membri - Tassa sociale fr. 75.-.

nella tassa sociale è compreso l'abbonamento al Giornale filatelico svizzero.

Biblioteca.

Corsi di base e corsi per adulti iniziati filatelicamente.

Ccp. del Circolo: 65-1913-9.

www.circolo-filatelico-bellinzona.ch

Traffico pagamenti dall'Estero: Conto n. 1060232/024.000.001 CHF

IBAN: CH36007641060232P000C

BIC: BSCTCH 22

SWIFT: POFICHBE

Termine consegna redazionale: entro il 7 del mese antecedente la pubblicazione!

COMITATO

Presidente	Jvo Bader	Via Terriciole 11 6596 Gordola	Tel.: 091 745 32 23 Mobile: 079 204 75 70 @: jvo.bader@bluewin.ch
-------------------	-----------	-----------------------------------	---

Vicepresidente e Public Relation	Riccardo Martignoni	Strada Nòvo 24 6513 Monte Carasso	Tel. 091 825 71 14 @: ri.martignoni@bluewin.ch
---	---------------------	--------------------------------------	---

Cassiere	Ivo Gentilini	Via Tamporiva 6533 Lumino	Tel.: 091 829 38 21 @: gentilivo@bluewin.ch
-----------------	---------------	------------------------------	--

BOLLETTINO MENSILE

Redattore responsabile: Jvo Bader, Gordola

Stampa: Tipografia Cavalli, Tenero

Bollettino no. 494

Riunioni mensili e manifestazioni 2019

Settembre Mercoledì 4, ore 20.00

Ottobre Mercoledì 2, ore 20.00

Novembre Mercoledì 6, ore 20.00

Dicembre Mercoledì 4, ore 20.00 *Con panettonata natalizia*

Giornata del Francobollo Bellinzona: Sabato 23 novembre (Solo 1 giorno)

Cari amici della filatelia,

la lunga estate calda, canicola compresa, sta terminando. Le scuole hanno ripreso l'attività con l'inizio dell'anno scolastico, e anche noi, come consuetudine, apriamo la stagione filatelica del nostro Circolo con la riunione ordinaria di mercoledì 4 settembre. Al momento il Comitato non ha stilato il programma definitivo delle attività interne per la stagione entrante, ad eccezione della Giornata del Francobollo che, con l'obiettivo di concentrare l'afflusso dei visitatori, si svolgerà nell'arco di un solo giorno, sabato 23 novembre, ma con orario ampliato.

A Mendrisio, invece, la Giornata del Francobollo, organizzata dai Circoli di Mendrisio e di Lugano, si terrà dal 30 novembre al 1 dicembre nei locali della "Filanda", via Industria 5, Mendrisio. Questa nuova scelta è una "Prima", complimenti, Vale sicuramente una visita a Mendrisio.

La Giornata svizzera del Francobollo si terrà a Bulle dal 28 novembre al 1 dicembre a cui è abbinata un'esposizione di grado II e III.

Ulteriori esposizioni importanti:

- Multilaterale, Lussemburgo, VSPHV, rango I. Dal 8 al 10 novembre 2019.
- Sindelfingen 38, Borsa filatelica internazionale. Dal 22 al 24 ottobre 2020.

Per il momento è tutto.

Nella speranza di incontrarvi numerosi ai nostri incontri, vi trasmetto i miei più cordiali saluti e vivi auguri... filatelici

Il vostro presidente
Jvo Bader

Si avvicina la fine dei francobolli?

Vari articoli di riviste filateliche hanno lanciato l'allarme e si sono posti questa domanda. Da un articolo della rivista tedesca "Briefmarken Spiegel" dell'agosto 1997, ho preso alcune considerazioni che mi hanno aiutato a completare questo mio articolo (considerazioni che metterò sempre fra " ").

Tante Amministrazioni postali chiudono molti loro uffici, rimpiazzandoli, in parte, con impianti di macchine affrancatrici e bollatrici, per diminuire il lavoro manuale degli impiegati e ridurre di parecchio le spese di amministrazione.

Una volta le amministrazioni postali si facevano scrupolo per poter avere, in ogni comune ma anche in piccole frazioni isolate, un ufficio postale. Allora il servizio era statale e un monopolio. La Posta era democraticamente al servizio del cittadino.

Ora che la Posta si sta trasformando dappertutto in Società anonima e, facendo pur credere di essere un Ente privato, deve comportarsi come tale ed eliminare tutte le spese possibili sviluppando quelle attività che ritiene possano giovarle essendo molto redditizie, leggi, a esempio, l'aumento iperbolico delle emissioni di francobolli e la contemporanea diminuzione delle tirature, tenute di poco superiori al numero degli abbonati alle stesse.

Ma oltre alle macchinette affrancatrici, che procurano etichette da 1cts. a 100 fr., vi sono ricerche su nuovi metodi di affrancazione di lettere e pacchi.

"Specialmente negli Stati Uniti questi studi sono molto intensi e progrediti. Molti passi per una crescente e forte automazione, sono stati già fatti con l'introduzione, in molti paesi, dell'uso di francobolli, citiamo, automatizzati (?) Schalterfreistempel (?) Barcode-Express-Kleber (?), francobolli autocollanti, ecc."

"Il gruppo di lavoro interessato ai dati elettronici si dà un gran daffare per convincere i preposti dell'amministrazione postale degli Stati Uniti della "geniale" idea di introdurre l'automatizzazione generale nel settore delle lettere e dei pacchi. Si azzardano perfino, nei loro ragionamenti, a dichiarare come terminata l'epoca dei francobolli".

"La versione n. 1 della E-Stamp Corporation esige che sulla busta o etichetta venga spruzzata una soluzione color acquamarina. Viene poi presentato un "Label" per una lettera di prima classe che è consegnata a Palo Alto in California".

La più piccola di queste macchinette è adatta anche per gli uffici temporanei e non dovrebbe costare più di 300 dollari.

L'amministrazione postale USA non ha finora - a quanto mi consta - preso alcuna posizione in merito.

Queste notizie dagli Stati Uniti, sono state ricavate dalla rivista filatelica germanica Briefmarken Spiegel no. 7 del luglio 1997.

"Alla domanda di un giornalista, fatta a un tecnico interessato a questi progetti, questi risponde: Ma chi vorrà avere ancora francobolli ad eccezione dei collezionisti?"

Ma questi sistemi allo studio e inerenti alle modalità di timbratura delle lettere e pacchi, è soltanto uno dei mezzi per far scomparire i francobolli.

Ma ve ne sono anche altri, alcuni dei quali già indicati in precedenza.

A questo punto però ci possiamo porre alcune domande.

1. Considerato che lo scrivere lettere private è sempre più in diminuzione (come pure il leggere soppiantato dalla televisione) per quanto tempo ancora verranno scritte molte lettere? Quanti scrivono ancora per le feste di natale, di Capodanno, per Pasqua, per i vari anniversari, gli auguri ai familiari, amici, conoscenti, clienti? Solo chi viaggia si fa vivo con i conoscenti con qualche cartolina. Quanti sono gli innamorati che si scambiano giornalmente i loro sentimenti, i loro sogni, e ciò per corrispondenza? Quanti sono i familiari, le madri, i padri, i figli, i fratelli e gli amici che tengono corrispondenza fra loro per sentirsi sempre vicini, pur essendo molte volte molto lontani gli uni dagli altri? Vale la pena di studiare, inventare, organizzare nuovi sistemi di bollatura e di pagamento per la corrispondenza?

2. Con le prospettive delle nuove tecniche di comunicazione - telefax - E-Mail, Internet, telefonini con televisione, ecc. , il trasporto di molta corrispondenza è ancora prevedibile?

3. Con la disaffezione dei collezionisti per i francobolli di nuova emissione, che stanno per rimanere gli unici a cui questi interessano, è ancora necessaria la loro emissione?

4. Con la pleora di francobolli nuovi che porta molti collezionisti a abbandonare le nuove emissioni e le rispettive buste primo giorno, per indirizzarsi ad altri campi di collezione (magari escludendo pure i francobolli), è ancora necessaria la stampa degli stessi?

5. Con la politica sbagliata (?) seguita dalla FIP che vuole regolamentare ogni cosa nelle collezioni, dove è andata a finire la libertà dei filatelici?

6. Si è voluto dimenticare che il collezionare è un hobby, un fatto personale "privato" che richiede studio e pazienza, ma molta fantasia e poche anzi pochissime imposizioni!!!

7. Con tutto quanto bolle in pentola è opportuno porci la domanda del titolo! Si avvicina la fine dei francobolli?

Ed ora in aiuto ai becchini dei francobolli si aggiungono anche i commercianti di francobolli e dei più importanti.

Su un grande giornale italiano del 27 maggio 1999 vi era una inserzione di circa ¼ di pagina fatta pubblicare dalla ditta Bolaffi, la più grande ditta filatelica italiana, che annunciava, per il 28 / 29 maggio 1999 un'asta filatelica con 1700 lotti di francobolli con partenza da Lire 50'000, e per il 2 giugno 1999 un'asta di "manifesti" che magnificava con questa dicitura:

"I manifesti sono la più significativa espressione storico-artistica del secolo. L'asta Bolaffi offre manifesti pubblicitari del cinema a prezzi ancora accettabili e sottoquotati rispetto alla loro futura valorizzazione. All'incanto, fra i 700 lotti, una splendida selezione di manifesti FIAT, in occasione del suo centenario,

"Richiedete subito i cataloghi (segue numero di telefono e fax)

"Prezzo del catalogo d'asta dei manifesti Lire 50'000.-